

**Volli l'estasi**



*Michele Ferruccio Tuozzo*

**VOLLI L'ESTASI**

*poesie*



*La mia vita è un bellissimo fiore. Otto i suoi petali:  
mia moglie, Iryna; i miei figli: Ilenia,  
Nausicaa, Elsa, Mino,  
Justine, Denis; la mia adorabile nipotina: Elisa*



Farò della mia anima uno scrigno per la vostra anima,  
del mio cuore una dimora per la vostra bellezza,  
del mio petto un sepolcro per le vostre pene.  
Vi amerò come le praterie amano la primavera,  
e vivrò in voi la vita di un fiore sotto i raggi del sole.  
Canterò il vostro nome come la valle canta l'eco delle  
campane;  
ascolterò il linguaggio della vostra anima  
come la spiaggia ascolta la storia delle onde.

*Riadattando i versi di Kahil Gibran*



## **Prefazione**

Il poeta è riuscito a schivare i morsi della vita, perché non ha mai pensato di riporre nel cassetto il visibilo, la meraviglia, il rapimento, l'entusiasmo...l'estasi; con caparbietà vince, toccando i crinali dell'essenza umana.

Michele Ferruccio Tuozzo ha il piglio e la capacità di catturare e stringere forte le cose più importanti, quelle che danno il significato più autentico alla vita.

L'uomo-poeta è avulso d'alchimia, da sortilegi, da magie particolari.

Egli ha soltanto capito, anzi è certo, che le cose più corpose e appaganti si possono ottenere solo se non c'è calcolo.

*L.M.*



## **Un dì di maggio a Volcei**

Dai solchi del cielo  
lame di pioggia  
vengono giù...

Il vespro morde  
la terra,  
la luna  
sciabola tra i fiori.



*Nel fremito d'ombra  
celo il sospiro  
del nostro amore...*

*Un rovistare d'anima,  
velieri di brividi...*